

WWW.FIERALIBRO.IT

La fiera dei ragazzi 2006

Il secondo appuntamento speciale della Fiera è quello con l'illustratore americano Brad Holland e con le tavole da lui realizzate per il libro *La notte di Q*. Le illustrazioni originali di questo libro e altre opere del celebre illustratore americano saranno esposte ad Atrium, in una mostra allestita dal 5 al 30 maggio. Conosciuto soprattutto per il suo lavoro nella grafica pubblicitaria, Holland ha realizzato di recente questo suo primo libro per bambini, su testo di Michael Reynolds, per raccontare una storia drammatica ma capace di aprire le porte alla fantasia e alla speranza, ambientata nei territori palestinesi.

Lo stesso Holland, Reynolds e Shami Kadher, il veterinario palestinese la cui vicenda reale ha ispirato il libro, saranno ospiti del Lingotto, coadiuvati da Goffredo Fofi e Andrea Rauch, per raccontare questa bellissima storia e il modo in cui è diventata l'albo illustrato pubblicato in prima mondiale da Orecchio acerbo.

Comunicato n. 28 - 5 maggio 2006

Le opere di Brad Holland si possono ammirare ogni giorno sulle più prestigiose testate statunitensi, che lo hanno definito "l'indiscussa star dell'illustrazione americana". Alcune tra le sue tele più rappresentative sono in mostra da venerdì 5 maggio fino al 31 maggio ad Atrium, lo spazio espositivo che per un anno ospiterà iniziative promosse da Torino capitale mondiale del libro.

Nel corso dell'inaugurazione, dopo i saluti che la Città di Torino, attraverso l'Assessore alla Cultura Fiorenzo Alfieri, porge a Holland e alla Fiera Internazionale del Libro, il critico ed esperto di progettazioni visive Andrea Rauch ripercorre con entusiasmo e parole di grande lode la carriera dell'illustratore statunitense, nato in Ohio nel 1943, ricordando in modo particolare le battaglie compiute per far riconoscere dalla critica ufficiale l'illustrazione come arte a tutti gli effetti, al pari della pittura tradizionale.

E Brad Holland da trent'anni eleva l'illustrazione ad arte: uomini con la testa di gatto, nasi enormi che si affacciano da finestre, labbra senza volto e linguacce irriverenti che sporgono dal ventre di uomini grassi. Alcuni critici hanno usato il termine "surreale" per riassumere la poetica di Holland ma è una definizione che l'autore respinge perché, come ha ribadito al pubblico presente all'inaugurazione della mostra, "ormai è la realtà di tutti i giorni a meritarsi quest'aggettivo".

Dark To Light è il titolo della mostra visitabile ad Atrium: "È qualcosa che non si limita al singolo lavoro, ma riassume un modo di lavorare. Raramente sono felice se non ho almeno dieci opere in corso allo stesso tempo. - spiega Holland - Di solito le inizio come opere individuali ma poi gli argomenti cominciano a saltare da un'opera all'altra, fino a quando, in qualche punto lungo il percorso, iniziano ad assomigliarsi e poi di nuovo a distinguersi. È come immergersi nel caos e uscirne fuori".

Oltre all'inaugurazione della mostra presso Atrium alle 17.00, la star Holland è presente nella giornata di venerdì 5 maggio anche a un incontro, moderato dal noto critico letterario e cinematografico Goffredo Fofi, che si svolge alle 11.30 presso l'Arena Ragazzi, al quale partecipa anche lo scrittore Michael Reynolds, autore del romanzo *La notte di Q*, illustrato proprio da Holland e definito da Fofi "l'opera di due poeti: uno dell'immagine, l'altro della parola".

Ospiti alla Fiera Internazionale del Libro di Torino, i due artisti raccontano davanti a un folto pubblico di ragazzi e adulti il significato del racconto-fiaba, tratto da una storia vera ambientata nei territori palestinesi, affrontando inoltre il tema del legame tra scrittura e pittura: "L'idea di illustrare il libro è stato un colpo di genio dell'editore. - spiega l'autore de *La notte di Q* - Mentre scrivevo il

racconto l'aspetto politico della vicenda era del tutto secondario, così come non era mia intenzione scrivere una fiaba. Il protagonista Shami Kadher, il veterinario palestinese la cui vicenda reale ha ispirato il mio libro, non può sconfiggere il male, rappresentato dalla guerra, perché dovrebbe diventare violento e unirsi agli stessi aggressori. Preferisce invece fare un atto più semplice, più piccolo: dare conforto agli altri".

Le gesta umili e al tempo stesso eroiche di questo anti-eroe palestinese trovano voce e anima anche grazie alle inconfondibili illustrazioni ideate da Brad Holland: enormi nasi umani e proboscidi di elefanti irrompono con la loro imponenza dalle pagine del volume insieme a bellissimi occhi azzurri, che scrutano da piccole finestre il volgere della storia e dei suoi protagonisti. E ancora, iconografie scure che evocano nel lettore le lunghe notti in Palestina.

"Sono molto felice di aver avuto l'opportunità di lavorare per il libro di Michael Reynolds. - afferma Holland - In realtà io lo avrei chiamato "La notte dei nasi", perché sono quelle le illustrazioni che ho amato di più. Abbiamo dimostrato che è possibile unire linguaggi diversi come la pittura e la scrittura, anche se in realtà esistono nel mondo molte lingue. Ma solo le immagini non devono essere tradotte".